

## Pd: “Sbloccate i crediti vantati dalle imprese o non si riparte”

**Pubblicato:** Giovedì 23 Febbraio 2012



L'economia e il sistema per ripartire hanno bisogno di liquidità. E in un momento in cui di soldi ne girano ben pochi, **il patto di stabilità** da una parte e **il blocco dei crediti** vantati dalle pmi appaltatrici di lavori pubblici nei confronti delle amministrazioni pubbliche dall'altra, non favoriscono certamente la ripresa. I consiglieri regionali del Partito Democratico, **Stefano Tosi e Alessandro Alfieri**, hanno presentato alla stampa due iniziative per “sbloccare” risorse economiche per far ripartire l'economia. La prima è **una mozione** che verrà presentata a tutti gli enti, indipendentemente dal colore politico («considerato l'interesse generale che sottende la mozione»), che **impegna gli amministratori locali a chiedere** al Governo la **cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide depositate presso la tesoreria comunale a beneficio della tesoreria unica nazionale**; di modificare il patto di stabilità, a partire dall'individuazione delle tipologie di investimenti prioritari che possono essere esclusi dalla disciplina del patto di stabilità interno, come le spese per la messa in sicurezza delle scuole e per le opere idrogeologiche. Inoltre, si chiede di rendere possibile ai comuni l'utilizzo immediato dei residui passivi per immettere risorse in una fase di forte difficoltà. Inoltre la mozione impegnerà i sindaci a trasmettere il documento alla **Giunta della Regione Lombardia** per chiedere l'ampliamento dello stanziamento per l'applicazione del patto di stabilità regionale almeno in misura simile a quello delle principali regioni del nord; ad incontrare i parlamentari e i consiglieri regionali del territorio affinché si impegnino per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati. «La tesoreria unica nazionale è un accentramento che rischia di irrigidire il meccanismo – spiega **Alessandro Alfieri** – . Se il pil deve crescere è necessario far ripartire l'economia ecco perché riteniamo che il patto di stabilità vada allentato e siamo fisuciosi che ciò accada visto che su questo punto c'era stato un segnale positivoe sullo sblocco dei residui passivi c'è un negoziato in corso».

✖ **La seconda iniziativa riguarda** un accordo che vede tra i firmatari **l'Unione delle Camere di Commercio della Lombardia e l'Anci Lombardia** (Associazione regionale dei comuni lombardi) e che prevede lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti dei comuni lombardi. L'accordo prevede la costituzione di un fondo rotativo infruttifero, presso uno o più istituti bancari, da utilizzare per la liquidazione dei crediti, scaduti e vantati dalle imprese nei confronti dei comuni, non superiori a **50 mila euro**. «Dobbiamo immettere liquidità nel sistema perché la mancanza rischia di bloccare tutto – spiega **Stefano Tosi** – . L'accordo con Unioncamere Lombardia, per un fondo di dotazione sbloccacrediti che si autolamimenta, va in questa direzione ed è importante che i comuni si impegnino in questo senso. Auspichiamo anche e che il fondo di dotazione per quanto riguarda la Camera di Commercio di Varese sia portato a **100 mila euro** come è stato fatto per Milano».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it